

EMILIA ROMAGNA

Verbale Assemblea Organizzativa
Fit Cisl Emilia Romagna
06 ottobre 2015

Martedì 6 ottobre 2015 si è tenuta, c/o la sala Bondioli in via Milazzo 16 – Bologna, l'Assemblea Organizzativa FIT Cisl Emilia Romagna. Erano convocati i componenti del Consiglio Generale, i componenti dei Presidi Territoriali, le componenti del coordinamento Donne e i componenti del coordinamento Giovani.

Sono stati designati quali Presidente Manola Cavallaro e in qualità di segretario verbalizzante Greta Paganelli.

I lavori sono stati aperti dal Segretario Generale Segretario Generale FIT CISL Emilia Romagna Vincenzo Curcio.

I punti sviluppati:

- Ha ricordato, marcando l'esperienza della raccolta firme, la centralità del contatto con la gente; parlando della molteplicità delle sigle sindacali e dell'impatto di scioperi selvaggi, ha ricordato, inoltre, quanto accaduto in concomitanza del congresso regionale del 2013 quando in TPER Bologna fu fatto lo sciopero selvaggio da USB, insieme alle altre sigle sindacali. In quella occasione la FIT Regionale, attraverso il proprio segretario generale, fu l'unica a dare ragione ai cittadini che si lamentarono della mancanza del servizio. Queste azioni vanno contro al diritto di sciopero. Se si fa sciopero così, non si ottiene nulla.
- Ha ribadito l'importanza della Rappresentanza e di fare proselitismo, funzionale a ottenere consensi e condivisione di obiettivi.
- Informa circa l'impostazione per il Rinnovo RSU in ferrovia a novembre.
- Ha parlato del funzionamento dei presidi, dell'accentramento della gestione amministrativa e del fatto che in Emilia Romagna sia stato fatto un grosso sforzo per erogare quanto necessario per lo svolgimento delle attività. Ha confermato l'importanza degli stessi e di condividere progetti sulle le attività da fare al fine di indirizzare al meglio le risorse verso i territori.
- In considerazione di quanto contenuto nelle linee guida dell'assemblea organizzativa, in particolare ha fatto riferimento ai Giovani e alle Donne, rimarcando l'attenzione che come Segreteria è sempre stata data ma, sottolineando in particolare che per i Giovani le iniziative intraprese si sono sostanzialmente arenate. Va riavviata tutta l'attività per favorire la previdenza complementare; necessità di inventare nuove forme di dialogo per essere più accattivanti nei confronti dei giovani. Ha parlato dell'esperienza fatta all'aeroporto.

- L'attività del coordinamento Donne e l'interattività con il resto dell'organizzazione è già una realtà a livello regionale; come % di Donne siamo al di sopra della quota presente sia nel C.G. FIT Nazionale e sia della media nazionale FIT.
- Ha concluso l'intervento parlando dell'imminente scadenza della proroga del mandato e dei tempi di sostituzione.
- Sicuramente occorre provvedere quanto prima ad un ricambio generazionale nella FIT e ad un rinnovo di cariche per mantenere sempre viva la spinta motivazionale.

Si è aperto il dibattito e sono intervenuti:

Stefano Rivola

Bologna vive nel regime è il cuore del sistema rosso del sistema clientelare e del sistema CGIL.

Tema del trasporto merci e logistica e servizi ambientali nel merci e nella logistica è scaduto il contratto, iniziano i lavori per il non rinnovo.

Necessità di un contratto di filiera sottoscritto da tutte le parti per assecondare le famiglie per avere contratti dignitosi.

Pretendere da Legacoop l'applicazione del contratto, modificare gli ambienti di lavoro della logistica facendo riemergere il vecchio cooperativistico.

Condizioni di lavoro più vantaggiose di quelle di mercato sia in termini qualitativi sia economiche.

Entrata dei COBAS nella logistica.

Igiene ambientale situazione critica dumping contrattuale e danno al lavoratore perché non si applica il contratto dell'igiene ambientale.

Situazione dell'interporto dove non serve un protocollo ma far applicare quanto già c'è.

Pensiero e ringraziamento per Curcio e per tutto quello che ha fatto perché è stato ostacolato dalla confederazione ed è ora di smetterla.

L'amico Vincenzo Curcio è a fine mandato e lo ringrazio per tutto quello che ha fatto per la FIT.

La decisione su chi sarà il nuovo segretario della FIT credo debba essere il frutto di una scelta libera e democratica del Consiglio Generale.

Astolfi

Ha parlato della sua esperienza in Fit Cisl, ha ribadito la correttezza e l'impegno del Segretario Generale e dell'impegno di tutti, confermando la difficoltà che in Romagna gli iscritti sono stati mantenuti nonostante la situazione nazionale con cui ci siamo dovuti confrontare. Guardare positivamente il futuro, apprezzando la gestione, soprattutto amministrativa, la necessità di più risorse ai territori viste le esperienze del settore dell'autoferro per evitare di chiedere distacchi.

Ha condiviso i risultati della partecipazione alla raccolta firme sul territorio di Ferrara che è stato un successo sia per quella promossa dalla Fit che per quella della Confederazione. "Bisogna andare in mezzo alla gente perché su 10 persone tre non ti ascoltano ma le altre ti ascoltano".

Aldo Cosenza

Cambiare è la parola e che va di moda ora. Cambiare cambiando nel sindacato come scritto nella premessa.

Guardare a quello che è successo quest'estate e quello che sta succedendo al nostro interno.

Attacco al sindacato, il governo riforma il CCNL.

Siamo in un'epoca di deflazione appare impossibile trovare un punto di contatto quindi nascerebbe il salario minimo legale.

Il salario minimo sindacale è l'ossatura quindi qui si che c'è un attacco da parte da parte del governo.

Quello che è successo quest'estate è stato un attacco all'interno ci dobbiamo martellare da soli visto che stiamo lavorando bene.

La FIT non è stata toccata.

I presidi territoriali sono il frutto di un grande lavoro e l'interporto è un punto strategico fondamentale che deve essere potenziato. E noi siamo su questa linea.

C'è stato lo sciopero della TPER con grandissima adesione, forte criticità per gli interventi degli USB e dei COBAS.

Per la gestione RSU dobbiamo scongiurare l'astensionismo ed è importante andare in mezzo alla gente e andare in mezzo alla gente senza distacchi è complicato.

Santoro Claudio

Assemblea organizzativa serve per fare un tagliando viste le nuove sfide che ci attendono.

L'obiettivo lo porti avanti solo se ci credi quindi andare in azienda per sapere cosa ne pensano le persone per fargli capire perché si fa così.

Tutti dobbiamo sapere che cosa vogliamo mettere in campo.

Le persone ossia ogni lavoratore.

Il lavoratore vuole difendere il proprio pezzettino.

Tema dei giovani avere consapevolezza di quello che si vuole fare per portarli verso il sindacato.

Ad esempio per i giovani il sindacato potrebbe essere gratis per coloro che non hanno situazioni lavorative consolidate.

Ragionamento sul governo Renzi che non sopporta i sindacati.

Evento di questa estate è stato un attacco diretto al Segretario Generale Furlan.

Neri Roberto

Agire con spiegazioni dettagliate di cosa bisogna fare per incontrare i giovani.

Chi ruba deve andare in galere ed è il caso che ognuno paghi il proprio rimborso telefonico personalmente come chi parla fa da una vita.

E' una vita che faccio il volontariato.

Riferito a Curcio: "Tu devi stare qua perché lo vuole il territorio".

Virginia Levi

Bisogno di rifondazione dell'organizzazione partendo da tre grandi temi: giovani, donne e comunicazione.

Rispetto ai giovani bisogna soffermarsi sul capire quali siano i loro interessi, che cosa essi si aspettino dal sindacato e come mai non sono interessati nella contrattazione, nei temi di violenza sulle donne e nei temi sull'immigrazione.

Donne: in questo contesto non sono favorevole alle quote di genere piuttosto c'è formazione da fare e da considerare il tema della proporzionalità e quindi risolvere il problema alla base.

Quante sono le nostre iscritte donne? Poche, quindi portiamo ad iscriverle.

La comunicazione: il sindacato è lento nelle comunicazioni, è pessimo con la stampa, c'è la necessità di saper mostrare quello che si fa, siamo un soggetto indispensabile ma ad oggi non riusciamo a dirlo.

Dobbiamo avere più chiaro il modello che vogliamo rappresentare, siamo socialisti siamo per i diritti.

Salvatore Corbisiero

Volevo ringraziare qui davanti a tutti Curcio. Lui non l'ha fatto quando io ho discusso le mie dimissioni. Invece io lo voglio fare davanti a tutti "grazie Curcio".

Sementina Donato

Il documento di sintesi è lo start up. Fare un tagliando, basta che non sia un cambiamento gattopardesco ossia cambiare per non cambiare nulla.

La tesi per chi ha fatto studi matematici è qualcosa che viene dimostrato e lo fai attraverso gli elementi che tu hai. L'organizzazione deve andare a vedere quali sono i punti di ragionamento.

D'accordo con il tema delle Donne.

Ringrazio Vincenzo Curcio come aiuto.

Nella realtà del trasporto aereo sono arrivato in una realtà piuttosto difficile, come una persona capace di ascoltare, per poi risolvere i problemi.

Siccome la nostra organizzazione sindacale è democratica, democraticamente facciamo un percorso sereno, inclusivo e non di contrapposizione affinché si arrivi a scegliere una persona che faccia il Segretario non come una persona che comanda ma come una persona che coordina le energie forti che ci sono in questa Regione.

Franca Daniele

Testimonianza diretta di quanto ci abbia aiutato il Sindacato in Azienda, analizzando i fatti recenti accaduti in Anas.

In merito alla questione delle donne ha ribadito come le quote siano un strumento per poter esserci in un contesto come il nostro a prevalenza maschile, e dove rappresentiamo solo l'11 % . Ha parlato della recente esperienza nel rinnovo contrattuale di categoria e di quanto discusso all'ultimo coordinamento Nazionale delle donne poiché è stato un bellissimo momento perché finalmente si sono iniziati a vedere i frutti di quanto è stato fatto in questi anni, grazie alle Segreterie Regionali e anche alla Segreteria Nazionale ci troviamo sempre di più ad essere sui tavoli contrattuali. E questa è

una grossa soddisfazione. Prima volta che dopo tanti anni si vedono dei risultati tangibili. Nelle cose bisogna esserci e poi i risultati si vedono e questo è stato un grandissimo risultato.

Da un po' che ci sono. Sono attiva dal 2007 perché facevo già parte dell'Assemblea Organizzativa.

Ho dato sempre il mio contributo perché ho visto una realtà onesta e corretta.

Ringrazio Vincenzo perché con le sue caratteristiche ha saputo mantenere insieme varie anime e mi auguro che se questo è un inizio anche di un cambiamento a livello Regionale che si mantenga questo spirito per starci dentro.

Che si continui sulle linee che sono state tracciate.

Manola Cavallaro

Considerazioni sugli argomenti trattati nelle tesi: accorpamento dei contratti.

Purtroppo ancora l'autoferro è fuori dall'accorpamento del CCNL della mobilità.

Per un unico contratto CCNL merce e logistica che comprenda anche la cooperazione.

FIT territoriali noi in Emilia Romagna grazie anche al vertice, grazie a Vincenzo Curcio, siamo avanti e funzionano. Per quanto riguarda le zone, ci devono essere, ma c'è bisogno di avere risorse perché altrimenti sono solo parole.

Proselitismo Noi viviamo per gli iscritti quindi chi fa attività nelle federazioni deve avere come primo obiettivo l'iscrizione.

Noi come CISL non siamo un'azienda perché chi dirige non comanda non siamo una caserma perché non prendiamo ordini ma siamo comunque un'organizzazione formata da soci.

Per questo ora che è l'inizio di un cambiamento come dice Vincenzo auspico che visto che le persone vengono elette questo sia il risultato della volontà di quello che esprimeranno i Soci gli associati e i vari organi presenti in Emilia Romagna.

Greta Paganelli

Ringraziamento al Segretario Generale perché assistere ai suoi interventi dà la possibilità di consolidare quanto già sappiamo e soprattutto di focalizzare tutti gli elementi che vanno affrontati.

Ringraziamento a Vincenzo perché se oggi sono qui è grazie all'entusiasmo che lui mi ha saputo trasmettere, sono qui come un soldatino.

Ringraziamento a Franca con la quale collaboro costantemente che oggi è qui con noi anche se non è al 100% e grazie perché oggi sono qui come Responsabile Coordinamento Donne FIT CISL Emilia Romagna.

Linee guida del cambiamento, un verbo abbondantemente usato come ricordava il nostro Segretario Generale questa mattina, quindi il sindacato confederale ha la necessità di cambiare per restare al passo con le sfide del XXI secolo.

La società sta cambiando e soprattutto cambiano i modelli cui fare riferimento, il mondo del lavoro non è più quello di trenta anni fa.

Nell'ambito del Coordinamento Donne a livello Regionale questo rinnovamento si esprime favorendo un assetto di genere sempre più equilibrato e al passo con i tempi.

Si parla di tre filoni rappresentanza, contrattazione e violenza di genere nell'ambito dei trasporti.

Rappresentanza: nell'ambito dei trasporti l'occupazione di genere è il 20% rispetto al totale degli occupati. La donna oggi è costretta a non cercare lavoro o se lo trova a rifiutarlo perché purtroppo il mercato del lavoro non è così "family friend" non ci sono quegli istituti e quelle infrastrutture che potrebbero aiutare la donna ad impegnarsi in ambiente lavorativo oltre che ad occuparsi della famiglia e dei figli.

Una soluzione a questo su cui noi stiamo lavorando anche a livello Nazionale è trovare una condivisione con il mondo maschile di tutte quelle che sono le realtà e responsabilità familiari in modo da dare alla donna la possibilità di entrare nel mondo del lavoro e soprattutto di mantenere le proprie posizioni consolidate. E quindi enfatizzare contrattualmente tutto quello che rientra nel welfare aziendale.

Avere anche la consapevolezza del gap salariale ossia il divario medio retributivo tra uomini e donne è del 16%.

Fare quindi formazione specifica e mirata della donna per aumentare il numero di donne nel sindacato.

Contrattazione e quindi la possibilità di essere sempre più incisivi e di supporto nelle diverse aree contrattuali e la possibilità di consolidare la partecipazione ai tavoli contrattuali.

La violenza di genere nei trasporti, impegno che da sempre contraddistingue il coordinamento donne e che vede la collaborazione attiva con il Nazionale e con l'Associazione Volontarie del Telefono Rosa. In tal senso è già stata avviata un'indagine conoscitiva e stiamo aspettando l'elaborazione dei dati per intraprendere tutte quelle azioni atte a mitigare e contrastare ogni forma di violenza sui luoghi di lavoro nel mondo dei trasporti.

Personalmente ritengo che sviluppare una cultura di genere sia importante per enfatizzare le diverse sensibilità ossia quel sapere, saper fare e saper essere della cultura femminile che in un momento di cambiamento come questo può costruire lo strumento di mediazione e di rinnovamento per il sindacato del prossimo futuro.

La conclusione dei lavori è stata fatta dal Segretario Nazionale Giovanni Luciano, che ha sottolineato:

- *Dal dibattito sono emersi i punti indicati nelle linee guida e che l'obiettivo era quello di far scaturire un ragionamento.*
- *Ha fatto il punto direttamente sulla FIT, sottolineando come fosse cambiata radicalmente negli ultimi due congressi. "I congressi cambiano gli statuti, cambiando lo statuto i poteri che stavano in campo ai settori sono stati passati ai consigli generali alle segreterie e quant'altro. Il passaggio che ritengo attuale è che tipo di presenza territoriale tu puoi avere nel contesto di riorganizzazione della CISL".*
- *Storia dei presidi che altro non sono che le FIT territoriali con l'elezione, e non nominati.*
- *Ha ringraziato Curcio e tutta l'Emilia-Romagna perché aveva tutte FIT territoriali che sono passate presidi.*
- *Accentramento del codice fiscale che serve per sollevare la prima linea dalle responsabilità, e che non in tutte le regioni tale processo si sia perfezionato. La centralità dei territori e la*

volontà di spostare sempre maggiori risorse verso i territori, con l'auspicio che questo processo veda il funzionamento delle attività a livello territoriale.

- *Il sindacato è una grande realtà complicata, difficile da tenere insieme, ma siamo una grande azienda. Siccome funziona anche con i soldi degli iscritti, non li dobbiamo sprecare ma dobbiamo anche saperli utilizzare e stare nelle regole. Quindi occorre avere un atteggiamento imprenditoriale. Avere servizi ma non con costi diversi. Non si gestisce politicamente un sindacato: amico degli amici, questo è sprecare soldi degli iscritti.*
- *La zona è l'interporto di Bologna, la zona è una parola vuota se non ci sono le risorse, individuiamo la zona dove fare un calcolo di sostenibilità e di validità di progetto. Perché la zona poi deve fare proseliti e la zona è l'interporto di Bologna.*

Non faccio i saluti a Curcio uno perché è ancora il segretario generale in carica, due perché non siamo al consiglio generale, tre perché c'è anche una conoscenza antica.

Il problema è uno solo se le regole dicono che per 12 anni può ricoprire una carica e i 12 anni sono stati superati in un modo o nell'altro tocca trovare una soluzione.

Se oggi Curcio è ancora seduto lì e anche tutta la segreteria è perché il Segretario Generale ha forzato le regole mi sono inventato CISL reti. Abbiamo forzato per fare le cose con calma. Perché è giusto fare le cose con calma.

Il problema del sindacato è quando qualcuno pensa di fare il dittatore perché la gente la convinci se hai un'idea, altrimenti la gente ti scarica.

Non è il nazionale che deciderà chi sarà il Segretario Generale dopo Vincenzo Curcio, la consultazione e l'esperienza non si buttano quindi si vedrà come gestire la situazione come un buon padre di famiglia con un indirizzo chiaro.